

# IL MIO REDENTORE VIVE

 Auguri di Pasqua a tutti voi, stamattina. Molto felice di essere qui, oggi, nel tabernacolo, in questo grande momento memorabile della Pasqua. Il Signore ci ha dato un giorno meraviglioso per questa adorazione. E siamo qui stamattina per celebrare il più grande evento che sia mai successo al mondo, la resurrezione del nostro Signore Gesù. Egli fu grande nella sua morte, tuttavia gli uomini possono morire, ma non c'è mai stato un uomo che potesse risorgere dai morti oltre a Lui. Ed ecco dove sono poste le nostre speranze stamattina, nella resurrezione del nostro Signore.

<sup>2</sup> Mentre stavo entrando, stamattina, camminando lungo la navata, mi sono fermato alcuni momenti là dietro per osservare. Ho dato un'occhiata sull'uditorio, e ho pensato: "Le persone sono uscite presto, stamattina, nell'aspettativa di uscire e sentire la lettura della Parola, e gli inni cantati. Ed è una commemorazione di Colui Che detiene le nostre vite nella Sua mano oggi". Ho pensato ai volti che ero solito vedere il mattino presto, anni fa. Sono deposti in questi cimiteri qui vicino, aspettando l'evento della propria resurrezione.

<sup>3</sup> Pensando a quello, ebbene, ci porta a questo pensiero, che, oggi, siamo qui. Non sappiamo proprio in che ora saremo portati nel luogo in—in cui si trovano loro stamattina. E allora, alla luce di questo, che genere di persone dovremmo essere, e come dovremmo avvicinarci a questa resurrezione di oggi?

<sup>4</sup> Nel Libro di—di Giobbe, nel 10°...19° capitolo e il 25° versetto, queste poche Parole.

*... Io so... il mio redentore vive, ...*

<sup>5</sup> Erano la profezia e le parole di Giobbe, dopo aver visto questo giorno in cui adoriamo oggi, in cui adoriamo, la resurrezione.

<sup>6</sup> Io, andando da una parte all'altra del mondo, e vedendo le diverse forme di religione, e le diverse fasi di adorazione, servirebbe molto tempo, per andare, per cercare di spiegare i diversi fenomeni delle religioni di questo mondo.

<sup>7</sup> Ma, oggi, sapendo che ci aspetta un grande giorno, e siamo radunati qui, stamattina, solo per alcuni momenti per questa adorazione di prima mattina. Torneremo nelle nostre case, e torneremo per, quello che confidiamo sarà un servizio di guarigione oggi.

<sup>8</sup> Non l'abbiamo avuto se non all'incirca due o tre volte, da quando siamo stati—stati al... nei servizi. Perché, di solito, venendo al tabernacolo e nei dintorni, la gente qui di casa nostra,

l'unzione dello Spirito Santo sembra proprio che non arrivi correttamente, qui, perché si è a casa. Una volta è successo, e giù alla Scuola Superiore di Jeffersonville; e poi c'è stato una volta qui al tabernacolo.

<sup>9</sup> E fin da quando mi sono svegliato stamattina... Sembra che sia arrivato un po' in ritardo, ma è stato per una ragione. Stamattina ero sveglio, molto prima dell'alba, e aspettavo.

<sup>10</sup> E credo proprio che ci troviamo davanti ad un grande servizio oggi, nel servizio di guarigione. E i ragazzi, ora daremo loro i biglietti, e li distribuiranno stamattina alle nove, per i servizi di guarigione in arrivo. Credo che il Signore ci darà un tempo grandioso.

<sup>11</sup> Quindi, Lo adoreremo in preghiera e nei cantici, e nel parlare la Parola, e poi oggi cercheremo di allontanarci, stamattina, alle sette, se possibile, in modo che ogni persona possa tornare e avere un adeguato tempo per prepararsi per il servizio.

<sup>12</sup> I biglietti di preghiera saranno distribuiti proprio alle nove, quindi non interferirà con gli altri servizi.

<sup>13</sup> Poi, stasera, certamente, c'è anche il servizio battesimale. Vogliamo che tutti voi partecipiate a questi, gli estranei fra noi, e così via. Siamo così felici avervi stamattina, vedere il servizio dell'alba, e il tabernacolo colmo.

<sup>14</sup> Ora, sui diversi pensieri adesso, oggi, dell'adorazione religiosa. In molti luoghi, adorano gli antenati che sono morti. Per esempio, se stamattina andassimo in Cina, o in Giappone e parlassimo la Parola di Dio, si chiederebbero di quale dio state parlando, perché ogni persona che muore, è un dio appena muore. E se andiamo dove si trovano gli adoratori di Buddha, o altri, i musulmani, non credono neanche che Cristo sia risorto dai morti. Non credono neanche che sia morto. Dicono: "È salito su un cavallo ed ha cavalcato ed andato in Cielo".

<sup>15</sup> Ma, oggi, abbiamo davvero la Verità e la Luce di Vita. Oggi non c'è dubbio nella mia mente, come un—un predicatore del Vangelo del Cristianesimo. Non ho alcun dubbio nella mia mente, nessun'ombra di dubbio, che noi abbiamo di certo la Verità suggellata. Le altre religioni possono andar bene, ma noi abbiamo la Verità.

<sup>16</sup> Se notiamo, questo, oggi, osserviamo le stagioni. Di certo il grande Dio del Cielo, Che ha fatto tutti i cieli e la terra, ha fatto... Se potete vedere il modo in cui opera la Sua mente, come Egli ha l'autunno dell'anno, la morte; poi la primavera dell'anno, la resurrezione. Per poter... dovete morire, per poter avere una resurrezione.

<sup>17</sup> La vita viene portata sempre tramite la morte. Si vive solo tramite la morte. Vi siete mai fermati a pensarci, che la razza umana vive tramite la morte? Deve morire qualcosa in modo che

possiate vivere; cibo. Vita botanica, vita animale, tutto muore. E tramite quella morte, mangiamo il cibo. E il cibo che mangiamo, la sostanza morta di qualcos'altro, produce le cellule di vita del sangue che entrano nel nostro corpo. Quindi viviamo solo, e cresciamo, e respiriamo, e mangiamo, tramite una vita, ed ora . . . e tramite la morte. E noi dobbiamo morire per poter produrre vita, allora.

<sup>18</sup> Ora, questo messaggio che ci è stato letto, stamattina, lo chiameremmo la grande commissione, perché è stata l'ultima commissione che il nostro Signore ha dato ai Suoi discepoli. "Andate in tutto il mondo, e predicate questa gloriosa, buona novella della resurrezione, a tutto il mondo, come testimonianza". E allora Egli ritornerà. E, che, "Segni e miracoli avrebbero accompagnato questo Messaggio che deve essere predicato".

<sup>19</sup> E oggi, nelle nazioni, troviamo che sotto la religione Cristiana, troviamo che le persone in America, molte di esse, con ogni buon e dovuto rispetto di ciò, cerchiamo anche di trovare grandi chiese, e cattedrali, e grandi programmi, e così via. A Pasqua, oggi, le grandi chiese e le croci sono spolverate per questo grande servizio di Pasqua. E oggi, letteralmente migliaia e milioni di dollari saranno spesi per fiori di Pasqua e così via, per essere posti sugli altari, per decorare queste grandi chiese e cattedrali che abbiamo oggi.

<sup>20</sup> E a Roma, il centro della chiesa cattolica, là dentro . . . quel grande obitorio, San Pietro, dove sono sepolti i morti. Amano dire, nella chiesa cattolica, che, "Lo abbiamo noi, perché abbiamo qui il corpo di San Pietro, posto qui. Abbiamo i corpi di diversi apostoli, e discepoli, e uomini famosi che sono morti e sono . . . I loro corpi sono sepolti qui". E guardano a quello come se fosse qualche grande rivendicazione per il loro aspetto religioso, che detengono Dio.

<sup>21</sup> Ma è sempre stata mia tesi, amici, che quelle cose non significano nulla. Non è così. Qualsiasi uomo può morire ed essere sepolto. Ma Colui che è risorto da quello è ciò che adoriamo oggi, un Signore Gesù vivente, risorto, asceso Che vive oggi. Molte persone possono morire.

<sup>22</sup> Venerdì scorso, le persone hanno strisciato sulle ginocchia, salendo i gradini del Vaticano. E molte persone sono entrate e hanno celebrato la morte, che era il . . . una grande cosa tragica che è avvenuta a Cristo. Ma doveva farlo per poter dimostrare di essere il Cristo.

<sup>23</sup> Ma oggi è il giorno, la resurrezione, questo l'ha suggellato per sempre. Ora Egli non è morto. Egli è vivente, oggi, vivente in ogni cuore e in ogni persona.

<sup>24</sup> In passato, uomini hanno aspettato con ansia questo giorno, i vecchi patriarchi in passato nella Bibbia; Abrahamo, Isacco,

Giacobbe, Giobbe. Molti dei vecchi patriarchi aspettavano con ansia il tempo in cui Cristo sarebbe risorto dai morti.

<sup>25</sup> Penso a Giobbe, quello di cui stavamo leggendo alcuni momenti fa, aspettava con ansia questo mattino. Quando era anziano, provato dall'età, e la sua carne proprio cadente dal suo corpo, per le piaghe. Il suo cuore era affranto, dal dolore. E ogni parte mortale del suo essere stava deperendo.

<sup>26</sup> E un uomo così famoso, che aveva fatto grande impressione nel mondo del suo giorno; e vederlo, tutto quello che egli era—egli era, e la grandezza. Disse che andava nelle città orientali, e i principi si chinavano davanti a lui, a motivo della sua sapienza.

<sup>27</sup> Ma eccolo là, al che non sapeva dove sbattere la testa. Sembrava che fosse tutto finito. Il suo corpo era esausto. La sua proprietà era finita. I suoi figli erano morti. Tutto quello che aveva era finito.

<sup>28</sup> E allora, Dio nella Sua misericordia scese da Giobbe, e gli diede un altro senso, tramite cui poter aprire gli occhi e vedere il giorno in cui avrebbe ricevuto un corpo. Sapeva che stava arrivando Uno, un Giusto, Che avrebbe preso il suo posto, Che avrebbe risorto il corpo dei morti, e l'avrebbe compiuto. Disse: "So che il mio Redentore vive". Mi piacciono i termini certi con cui l'ha pronunciato.

<sup>29</sup> Non, "Spero sia così. Sento che verrà". Oggi quello è circa l'atteggiamento di molti, "Io ho una speranza che un certo giorno. . ."

<sup>30</sup> Ma Giobbe aveva più di quello. Disse: "So che il mio Redentore vive", la parte certa di ciò. Niente più nel negativo. È tutto certo.

<sup>31</sup> E se oggi, se abbiamo soltanto una croce sul tetto della chiesa, per mostrare (che, quello va bene) che Cristo. . . crediamo nella morte sepoltura e resurrezione di Cristo. Se abbiamo soltanto dei corpi di polvere posti sotto la chiesa e alcune persone sante sepolte là dentro, che quella. . . se abbiamo solo quello come speranza, allora siamo i più miserabili fra tutta la gente.

<sup>32</sup> Ma, oggi, quanto siamo grati! Non abbiamo corpi morti, ma abbiamo lo Spirito risorto del Signore Gesù Cristo, che è risorto dai morti, trionfante.

<sup>33</sup> Non è più: "Immagino sia così". Potreste guardare una croce e "immagino sia così". Potreste guardare ad un corpo sepolto, e dire: "Immagino sia così", e "Spero sia così".

<sup>34</sup> Ma quando la visione che colpì Giobbe si trasformò in una realtà, la resurrezione del Signore Gesù dallo Spirito Santo nel cuore, allora ottenete, "so che il mio Redentore vive".

<sup>35</sup> Ogni ombra se n'era andata, tutta la vecchia oscurità di, "spero sia così", e "forse è così", e "confidiamo che sarà in quel

modo". È tutto svanito, per tutti quelli che hanno reso il loro cuore un sepolcro per il Signore Gesù Cristo.

<sup>36</sup> Morire con Lui, essere sepolti con Lui e risorti con Lui! Risorti con Cristo nella resurrezione! Questa nuova speranza che Dio ha posto nei nostri cuori, oggi, questa nuova sicurezza! È una speranza per coloro che stanno aspettando con ansia quel tempo. Ma ora quando un uomo o una donna sono stati risorti di nuovo, è un "so che è così". "So che il mio Redentore vive. Perché? Vive dentro il mio cuore".

<sup>37</sup> Non è meraviglioso oggi che tutte le ombre se ne sono andate? Tutti i. . . "Bene, spero di venire nella resurrezione". Non più "spero". Abbiamo la certezza! Quello è tutto. Lo sappiamo. Non più "spero".

<sup>38</sup> Poiché, qualcosa è accaduto nelle nostre vite, che ha eliminato tutte le ombre, quando Cristo il Risorto è venuto per le nostre condizioni peccaminose in cui ci trovavamo. E le vecchie cose sono morte, nella crocifissione con Lui, all'altare. E siamo risorti di nuovo con Lui, e viviamo con Lui e regniamo con Lui. "Ed ora seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù". Siamo già risorti con Lui. La resurrezione è già passata, per quanto ci riguarda, perché ora siamo risorti con Cristo. Amen. "Seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù".

<sup>39</sup> Non più "immagino" in merito. È tutto finito. Amen. Amo proprio quello. Non più "spero" non più "desidero" nient'altro. Oh, è finito.

"Ora siamo risorti con Lui, seduti nei luoghi Celesti".

<sup>40</sup> Ed ora, e al di sopra e in questo, per la Chiesa! Dite, quindi, "Fratello Branham, che cosa significa, quindi, che dovremmo 'predicare il Vangelo'?" Quella è la nostra speranza successiva. Quella è la nostra cosa seguente. Dopo essere risorti con Lui, riceviamo la grande commissione, di andare in tutto il mondo e per portare queste notizie agli altri.

<sup>41</sup> Che bel mattino, quando Maria Maddalena, Maria la madre, andarono alla tomba di primo mattino, chiedendosi, "Chi avrebbe rotolato via la pietra dalla tomba? Chi avrebbe potuto togliere la pietra?" Proseguirono, andando avanti, per fede, credendo. E mentre spuntava il mattino, i pettirossi e ogni cosa smisero di cantare. E per prima cosa, la stella del mattino illuminò la via e come una grande meteora si spostò lungo la terra e si fermò in alto dov'era la tomba. E là c'era un Angelo e rotolò via la pietra.

<sup>42</sup> E Lui risorse dalla tomba, trionfò sulla morte, l'inferno e la tomba. E disse, "Ecco, Io sarò sempre con voi, fino alla fine del mondo".

<sup>43</sup> Ed oggi. Egli vive in modo supremo nelle nostre vite, e non c'è niente da immaginare in proposito. Penso che Pasqua sia uno dei

più grandi momenti. Se mai c'è stato un periodo in cui la gente del pieno Evangelo, pentecostale, nata di nuovo, rigenerata, dovrebbe gridare le lodi di Dio, è il mattino di Pasqua, quando sanno che è un memoriale di quel che è accaduto a loro. "Una volta morto, nel peccato e trasgressione; ora risorto, seduto in Cristo, nei luoghi Celesti, sapendo che il nostro Redentore vive".

<sup>44</sup> Davide, il profeta ab antico, disse: "Ebbene, la mia carne riposerà in speranza, perché non lascerà che il Suo Santo veda la corruzione, né lascerà la Sua anima nell'inferno". Parlando della resurrezione, che Dio avrebbe risorto Cristo secondo le Scritture.

<sup>45</sup> E noi, risorti oggi con Lui, posti in posizione con Lui; ed ora pronti affinché venga il Rapimento, aspettando quel grande tempo. "La nostra carne riposerà nella speranza". Lo sappiamo. Oggi non c'è ombra di dubbio nella mia mente. Non c'è ombra di dubbio nella mente di chiunque qui dentro, che è nato di nuovo, che non sia proprio tanto certo quanto è vero che lassù c'è un Cielo. Dovete esserlo. Ogni promessa è proprio in merito a ciò. Quello è tutto. Proprio essere risorti con Lui; e allora vivrete con Lui, Lo amerete, seduti insieme nei luoghi Celesti, aspettando quel grande tempo.

<sup>46</sup> Ora, la grande commissione era, andare in...Dopo che Egli risorse dai morti, quindi...La grande commissione era, di, "Andare in tutto il mondo e predicare il Vangelo ad ogni creatura". Ogni creatura doveva sentire il Vangelo. Quella è la commissione della Chiesa, questa mattina, che ogni creatura ascolti il Vangelo. Poi, quando ogni creatura avrà sentito il Vangelo, allora Gesù ritornerà di nuovo.

<sup>47</sup> Vi siete mai fermati a pensare, questa mattina, in quanto al ritorno, cioè, deve diventare visibile? Egli è già qui con noi ora. Egli...noi un giorno...Ora oggi, immaginate soltanto che la Sua Presenza sia qui oggi. Il Signore Gesù è in un altro mondo, o un'altra dimensione, proprio qui oggi in forma di Spirito. Il Suo Spirito si sta mescolando al nostro spirito. I nostri occhi non possono vederLo, perché sono ancora fisici, a meno che non avvenga qualcosa per cui potremmo vedere una visione. Ma Egli è qui altrettanto visibile, tanto reale quanto lo era nel giorno in cui parlò a Maria, alla tomba, o incontrò Cleopa sulla strada verso Emmaus. La Sua Presenza è qui.

<sup>48</sup> Può essere percepito con quel, percepito con quella carica interiore che è all'interno del corpo umano, chiamata la nuova Nascita. L'anima è stata magnetizzata su di Lui. Ed occasionalmente, quando lasciate che le vostre menti siano concentrate su di Lui, credendoGli; dopo un po', Qualcosa, una realtà, potete percepire Qualcosa che inonda il vostro essere. Quella è la rivendicazione della Sua resurrezione.

Non è un "immagino sia così". Non è "spero sia così".

49 Ma, per ogni persona nata di nuovo, è un “so che è così”. È, lo sapete. È proprio là, e quando entrate in contatto con Lui. Ho visto santi dire: “Oh, puoi. . .” La Presenza del Signore è vicina. Dicono: “Ebbene, c’è Qualcosa!” Ebbene, certamente. Egli è proprio là. Proprio su. . . Egli è risorto dai morti e Si trova proprio vicino a voi.

50 Ora, un giorno, quando andremo a vivere con Lui; questi spiriti qui dentro, che possono percepire quello Spirito, spingono per entrare in Quello. Poi, nella resurrezione, quando Si renderà visibile, noi saremo resi visibili ed avremo un corpo come il Suo Stesso corpo glorioso. Perché, quando verremo dal mondo degli spiriti, Egli ci porterà con Sé. “Tutti quelli che sono morti in Cristo, Dio li porterà con Sé nella resurrezione”. Oh, che illuminazione! Che cosa benedetta!

51 Oh, se non prendessi questo. . . Oh, se potessi essere reso re sopra tutta la terra e mi fosse garantito di vivere un milione di anni; non prenderei un anno di adorazione del Signore e le cose che ho veduto durante l’anno passato e che ho appreso da Dio, per tutte le ricchezze dei mondi. Questa benedetta speranza! Dopo quel milione di anni, o qualsiasi cosa sarebbe, smetterei di esistere.

52 Tempo fa, il Fratello Cox (che si trova sul retro dell’edificio ora) ed io eravamo seduti su un. . . Il vialetto che porta a casa e c’erano delle rocce frantumate sulla strada. Dentro c’era un piccolo fossile di un certo animale marino, o qualcosa, che visse molti, molti anni fa. Dissi: “Guarda questa cosa qui”.

53 Ed il Fratello Cox disse: “Fratello Branham, mi chiedo quanto vecchio sia veramente?”

54 Dissi: “Ebbene, Fratello Cox, forse, i cronologi direbbero, fino a milioni di anni; molto prima che questa terra fosse mai abitata dagli esseri umani e le acque coprissero la terra. Quegli animali forse hanno vissuto molti, molti, molti milioni di anni fa. Ma io. . .”

55 Disse: “Guarda, Fratello Branham”, disse, “non è così corta la vita umana, secondo quella vita? Pensa soltanto, quel fossile esiste ancora, dopo milioni di anni”.

56 Pensai: “Oh”, dissi, “Fratello Cox, ci sarà un tempo in cui quel fossile non esisterà più. Non rimarrà neanche l’ombra di esso. Ma poiché Egli è risorto dai morti, io vivrò e tu vivrai, per sempre, e per epoche infinite”.

57 Quando tutti i fossili saranno svaniti, e tutti i tempi passati saranno finiti, e le ombre saranno passate, continueremo a vivere, vivere del continuo, per sempre. Perché, accettando la resurrezione del Signore Gesù Cristo, diventiamo esseri immortali, gemendo nello Spirito, aspettando il tempo della nostra liberazione, poiché anche noi saremo con Lui nella Sua benedetta Presenza, per vivere per sempre. Che meraviglia! Non

sorprende che abbia entusiasmato il cuore delle persone! Non sorprende che abbia portato le persone a adorare.

<sup>58</sup> Non sorprende che la gente oggi strisci sulle ginocchia, e tocchi pietre, e strofini croci, e—e così via, perché, qualcosa dentro di loro, qualcosa in fondo all'animo umano grida per qualcosa che non si riesce a trovare. "L'abisso chiama l'Abisso". E se c'è un abisso, che chiama, ci dev'essere un Abisso che risponde ad esso. Ci deve proprio essere.

<sup>59</sup> Tanto certo quanto quel caldo sole che inonda i campi, quando viene inaridito dal freddo dell'inverno, ci dev'essere. . . . Quel sole è posto qui per qualcosa. Là sotto da qualche parte, nascosta all'occhio umano, c'è una vegetazione e la vita, che sorgerà di nuovo perché il sole è stato mandato proprio per quello scopo.

<sup>60</sup> E tanto certo quanto la Luce del Figlio di Dio splende nel cuore umano, c'è un qualcosina di nascosto che l'uomo non può spiegare. Sta chiamando. Ci dev'essere, da qualche parte. Ci penso, e il mio cuore freme di gioia, sapere che abbiamo la dimostrazione suprema che oggi Cristo è risorto dai morti, ora.

<sup>61</sup> Penso anche ai tempi del Vecchio Testamento, quando aspettavano con ansia la venuta del Signore Gesù, quando Lo previdero e adorarono, solo al pensiero di ciò. C'era qualcosa in loro, che chiamava, "un abisso chiama un Abisso", aspettando quel tempo, aspettando con ansia il tempo in cui Gesù sarebbe venuto.

Ora, oggi, dopo che Egli è venuto. . .

<sup>62</sup> Ora, là in passato, Satana cercò di accecare gli occhi di coloro che lo aspettavano con ansia, per dir loro che non c'era tale cosa. Ma, in un modo o nell'altro, oltre a qualsiasi cosa che possiamo dire stamattina, ma come lo Spirito Santo ha fatto pressione sul loro cuore e ha dato loro fame e sete, che sarebbe venuto un Giusto.

<sup>63</sup> Giobbe, ora pensate, quattromila anni. . . . Quattromila anni prima della venuta del Signore Gesù, Giobbe vide la resurrezione. E quando la vide tramite una visione, quello che sarebbe stato, quattromila anni prima che avvenisse, ne aveva la certezza, che, "Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni Egli si troverà sulla terra. Sebbene i vermi della pelle distruggano questo corpo, tuttavia nella mia carne io vedrò Dio; Che vedrò da me stesso; i miei occhi lo vedranno, e non altri". C'era un abisso, che chiama l'Abisso, in Giobbe.

<sup>64</sup> Satana poteva cercare di spazzarlo via con la morte. Poteva dire: "Sì, Giobbe, andrai nella tomba. I vermi della pelle prenderanno il tuo corpo". È proprio così. Lo sappiamo.

<sup>65</sup> Ma Giobbe disse: "Negli ultimi giorni io starò con Lui". Egli aveva la sicurezza che ci sarebbe stato, perché c'era qualcosa in

Giobbe che gliel'aveva detto. E mentre Satana cercava di fare del suo meglio per spazzarlo via con la morte ed ogni cosa, Giobbe aspettava con ansia di vederlo. Morto nella fede, ha reso lo spirito; risorto il mattino di Pasqua, con Cristo, oggi è immortale fra gli uomini! Alleluia! Notate. Non sorprende che gli Esseri Angelici possano cantare, "Alleluia!" So!

<sup>66</sup> Ora, oggi, ci potrebbero essere alcuni, potremmo strofinare croci, potremmo strofinare ossa di persone morte; sono cuori umani che bramano qualcosa. Lo sono. C'è qualcosa in loro, che sembra . . . Essendo esseri umani, vogliono . . . Sanno che c'è qualcosa, da qualche parte, più grande di ogni cosa che conoscono, e sono alla ricerca di ciò, ne sono alla ricerca. E stanno cercando di trovarlo adorando le ossa di persone morte, strofinando ossa, costruendo grandi chiese.

<sup>67</sup> Ma, oh, per quella speranza benedetta oggi, per quella benedetta sicurezza, che ogni uomo che è mai entrato in contatto con la resurrezione, sa, oltre ogni ombra di dubbio, che Cristo è risorto dalla tomba, e noi siamo risorti con Lui. Siamo risorti con Lui, stamattina. Quello, vedete, non è un . . .

<sup>68</sup> È una brama, ognuno di voi che viene a Cristo. Prima di aver ricevuto lo Spirito Santo, siete stati affamati e assetati. Vi siete messi in movimento. Avete cercato. Avete letto la Bibbia. Avete pianto. Avete fatto tutto quello che poteva essere fatto. Potreste aver detto dei rosari. Potreste aver ripetuto le corone dei rosari. Potreste aver fatto ogni genere di azioni religiose. Potreste aver smesso di mangiare carne. Potreste osservare i sabati. Potreste aver fatto tutte queste cose religiose di cui il mondo oggi parla.

<sup>69</sup> Ma, quando vi siete arresi una volta alla crocefissione, ecco venire una resurrezione. Quello vi dà la sicurezza, di, "Io so che il mio Redentore vive oggi!"

Quella benedetta sicurezza, Gesù è mio!

Oh, che anticipazione di gloria Divina!

Erede della salvezza, acquistato da Dio,

Nato dal Suo Spirito, lavato nel Suo Sangue.

<sup>70</sup> Ecco la buona novella. Ecco le direttive generali. Ecco la grande commissione che dovremmo "andare in tutto il mondo, e predicare questo Vangelo". DarLo alle persone, "nella potenza della resurrezione". Ora, confidando che . . .

<sup>71</sup> Ora, il nostro tempo è proprio quasi finito, per questo piccolo discorso mattutino insieme. Ora dobbiamo predicare, fra un paio d'ore, tornare per predicare il servizio di Pasqua oggi.

<sup>72</sup> Ma, oggi, in questo piccolo discorso, che sensazione meravigliosa! Che meravigliosa comunione insieme! E credo con tutto il cuore che oggi, questo piccolo vecchio tabernacolo vedrà la prova diretta che Gesù Cristo è risorto dai morti, visibile davanti ai loro occhi; Dio che guarisce i malati, e compie grandi segni e prodigi che erano inclusi nella grande commissione.

La grande espiazione che fu fatta al Calvario includeva quelle cose. E, per me, sono la dimostrazione infallibile della Sua resurrezione.

<sup>73</sup> Dopo che Egli risorse dai morti, disse: “Dovete andare in tutto il mondo e predicare questo Vangelo ad ogni creatura. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”.

<sup>74</sup> E potete avere tutte le cattedrali, e tutto lo strofinare, e tutte le altre cose che volete. Ma datemi la Potenza risorta, affinché possa vedere il Signore Gesù oggi, come Giglio della Valle e Stella del Mattino. Per me questo lo suggella. E allora posso dire, con Giobbe ab antico, “So che il mio Redentore vive”.

Cosa può lavare via i miei peccati?

Niente tranne il Sangue di Gesù.

<sup>75</sup> Cosa può rendermi di nuovo netto, da ogni malattia, ogni cosa, ogni legame in cui sono sempre stato? Niente tranne il Sangue di Gesù, e la Potenza della Sua resurrezione. Che cosa meravigliosa! Lo amo. Voi no? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Benedetto sia il Suo Santo Nome!

<sup>76</sup> Ora, Giobbe fu deluso? Giobbe rimase fuori perché credeva a questo? Mai. Mai. Fu ingannato Giobbe, per quello che vide, la sua rivelazione? L’abisso che chiamava l’abisso, ingannò Giobbe? Molti potevano averlo pensato nel suo giorno. Ma, oh, come ne uscì alla fine? E Giobbe, quando morì, dopo essere stato un uomo anziano, Dio lo benedì in vita.

<sup>77</sup> Vi dico, osservate ogni persona vogliate. Ascoltate questo, gente del tabernacolo, e voi visitatori insieme a noi. Qualsiasi vita viviate, quella è la vita che raccoglierete. Voi, proprio come seminate, raccoglierete. Ho compiuto quarantasei anni, l’altro ieri. Dio mi ha lasciato vivere a sufficienza da vedere che non si può agire male e passarla liscia.

<sup>78</sup> Bisogna fare la cosa giusta, perché Cristo è risorto dai morti e i Suoi occhi sono sulla Chiesa, ed Egli La osserva e La guida. Non andate mai contro i sentimenti dello Spirito Santo quando Egli vi dice di fare qualcosa. Non importa cosa dice il mondo, voi fate quello che vi dice Lui. Egli rivendicherà sempre la Verità e manterrà sempre in ordine la Verità.

<sup>79</sup> Ora, quando lui...quando questo grande profeta del Signore, Giobbe, quando morì e fu sepolto. Solo una piccola esclamazione ora di quello...

<sup>80</sup> Voglio portare a termine questo piccolo servizio ora, in modo da poterci affrettare verso casa, e tornare di nuovo per il grande servizio di guarigione. Io solo...

<sup>81</sup> Non sono un fanatico. Sapete che non lo sono. O, se lo sono, non lo so. Ma sento proprio Qualcosa giù in fondo a me, che spinge e pressa. Credo proprio che abbiamo davanti qualcosa di grande, stamattina, per la gloria di Dio. Vi dico, io non farei...

Oh, my! Cosa un . . . Conoscere questa grande cosa, che Cristo oggi vive! Quando, in tutto il mondo, ovunque, e ogni religione, ogni cosa ci sia, non importa cosa, l'intero gruppo Lo rifiutasse; comunque, per me, Egli vive. Egli vive.

Allora, vedremo se le persone che Lo credono, saranno deluse.

<sup>82</sup> Giobbe, quando morì, fu sepolto là in un—un campo. E la sua tomba fu conservata.

<sup>83</sup> E poi quando si fecero avanti i profeti del passato, Abrahamo. Gli innamorati della Bibbia, Abrahamo e Sara. Quando Sara morì, Abrahamo acquistò un pezzo di terreno proprio vicino a dov'era sepolto Giobbe, e seppellì Sara. Egli disse: “Sono coerede con te dall'altra parte”. Oh, my! Mi piace quello, “Coerede!”

<sup>84</sup> Ecco il modo, oggi, in cui parlano alcuni di loro: “Ebbene, Fratello Branham, intendi che lasceresti la chiesa battista? Faresti *questo*, *quello*, o l'*altro*?”

<sup>85</sup> Sono coerede di questi “santi rotolanti”, e io—io voglio essere con loro. Io . . . Dove, come disse Ruth, in passato, “Dove tu . . . Il tuo popolo sarà il mio popolo. Il tuo Dio è il mio Dio. Dove morirai tu, morirò io. Dove sarai sepolta tu, sarò sepolta io”. Voglio morire a me stesso, così tanto, al punto da essere una nuova persona in Cristo Gesù.

<sup>86</sup> Così, seppellirono Giobbe. E Abrahamo seppellì Sara proprio vicino al suo posto. Qualcosa in loro; quell'istinto!

<sup>87</sup> “Ebbene”, dite, “ora, c'è una cosa simile, Fratello Branham? Ora, stavi proseguendo, in merito a diverse religioni. Anche loro lo leggono da un libro”. Proprio così. Lo leggono da un libro.

<sup>88</sup> Ma Questa non è la lettura di un libro. Questo è il Libro reso manifesto. Questa è la Parola. Il seme inizia a crescere, quello è, “Io so”. Se state solo leggendo la lettera, direte: “Lo spero. Lo credo”. Ma quando il seme viene portato alla Vita, allora lo sapete. Amen. Amen. Oh, è un “so davvero”.

<sup>89</sup> Giobbe disse: “Io so!” “L'ho sperato; l'ho creduto; ho fatto i sacrifici; ho fatto tutte queste cose; l'ho sperato”. Ma quando venne la visione, e lo vide, disse: “Io lo so”. Qualcosa era successo.

<sup>90</sup> Potete andare in chiesa. Potete recitare tutto il Credo degli Apostoli. E potete fare tutte queste altre cose che sono religiose. Potete essere battezzati in qualsiasi modo vogliate essere battezzati. Potete fare qualsiasi cosa vogliate fare. Ma finché la vostra anima non è stata risvegliata con la resurrezione del Signore Gesù, voi . . . Tutte le “speranze” allora sono finite, ed è arrivato un “io so”. “Io so!”

Giobbe disse: “So che il mio Redentore vive”.

91 Abrahamo disse: “Ho avuto lo stesso tipo di visione. Quando ero lassù sul monte, quando (Cristo) Dio mi ha incontrato, e mi ha dato il . . . I Suoi nomi redentivi, come Iehovah-jireh, Iehovah-rapha, e tutti loro; vedendo la morte, sepoltura e resurrezione. Vedendo ciò, e ho offerto il mio stesso figlio, quando ho visto il piccolo Isacco (La madre di questa madre morta qui, suo figlio.), quando l’ho portato sul colle, gli ho fatto portare su la sua stessa legna, sulla cima del monte”, Genesi 22, “e là egli . . . L’ho posto sull’altare e avrei preso la sua stessa vita. Sapendo che l’avevo ricevuto come uno dai morti, credevo che Egli lo avrebbe risorto di nuovo. E tramite questa grande speranza che batte nel mio cuore, so che Egli ha detto che poteva risorgerlo”. Vedete? Era una prefigurazione della resurrezione; la stessa cosa che ricevette Giobbe.

92 Quindi egli disse: “Ora, sono coerede con Giobbe, quindi seppellitemi nello stesso terreno”. Proprio così. Così lo portarono dall’altra parte, portò Sara e la seppellì proprio vicino a Giobbe. Abrahamo disse: “Ora essendo che loro . . . Questo terreno potrebbe essere venduto a qualcun altro, o perché me l’hai donato. Non voglio che tu me lo doni. Voglio pagarlo. Sebbene me lo doni, io voglio pagarlo”.

93 Ed ecco il modo, ogni uomo, che è, “Per grazia siete salvati, non per opere”, niente che potete fare voi. Ma se mai otterrete nel vostro cuore la benedetta resurrezione, volete vivere la vita di un Cristiano, il desiderio del cuore intero è di fare quello che è giusto. Oh, lo amo proprio! Non è che siate costretti a fare *questo*. Non siete costretti, ma c’è Qualcosa che vi fa volerlo fare. Volete farlo. Non volete farlo perché è un dovere. Lo fate a motivo dell’amore.

94 Dite, “Io so. Ebbene, devo alzarmi e preparare i bambini per andare in chiesa stamattina. Oh, my!” Vedete? Oh, my! Non avete mai toccato la resurrezione.

95 Fratello, quando la resurrezione entra nel tuo cuore, desideri farlo. C’è qualcosa, che proprio non riesci a stare lontano da ciò; Qualcosa all’interno.

96 Giobbe, quando vide questo! E Abrahamo lo vide; seppellì Sara vicino a Giobbe. Acquistò il campo, lo comprò con il suo denaro, in modo che fosse sicuro. Mise dei testimoni davanti ad esso, in modo che fosse certo di aver comprato questo campo come luogo di sepoltura. E poi, anche Abrahamo stesso, quando morì, fu sepolto pure con loro, nello stesso campo.

97 Abrahamo generò Isacco. E quando Isacco morì, fu sepolto con Abrahamo; sotto la stessa visione, lo stesso pensiero, lo stesso “abisso che chiama l’Abisso”, lo stesso “so che il mio Redentore vive”. La stessa cosa, la stessa evidenza.

98 E poi quando Isacco generò Giacobbe. E Giacobbe morì, laggiù in Egitto, molto lontano da questo paese.

<sup>99</sup> Ed era uno storpio. Camminava in modo diverso da come camminava di solito, perché una sera entrò in contatto con un Angelo di Dio. E il Signore toccò la sua anca e lo fece camminare diversamente. Aveva l'evidenza che aveva fatto presa su Dio, e Dio aveva fatto presa su di lui. Ed ecco come, quando trovò quell'evidenza, quella vecchia anca storpia su cui camminava, lo fece camminare diritto.

<sup>100</sup> Da una parte, un grande sbruffone, un grande. . . Ebbene, veramente com'era chiamato, era un soppiantatore. Era chiamato "soppiantatore". La stessa parola *Giacobbe* significa "soppiantatore". E quando fu da questo lato, un soppiantatore; un grande soppiantatore, in salute, forte.

<sup>101</sup> Dall'altra parte, un principe che zoppica con Dio; toccato, differente, aveva dentro quella benedetta speranza! Camminava in modo diverso. Agiva in modo diverso. Viveva in modo diverso.

<sup>102</sup> E quando stava per morire, laggiù in Egitto. Pensateci ora. Con quella ispirazione prima della resurrezione, gli fu data in modo limitato, prima della resurrezione. Lui disse: "So che avverrà qualcosa lassù in Egitto, una. . . non in Egitto; ma su nella terra promessa, uno di questi giorni. Quindi proprio nel luogo in cui questa ispirazione. . . Vieni qui, figlio mio, Giuseppe", che era un profeta. Disse: "Vieni qui e poni la tua mano su questa, il punto dove sono stato 'in lotta'. E giurami, per il Dio del Cielo, che non mi seppellirai quaggiù. Giura che non mi seppellirai qui". Perché, sapeva che era essenziale che fosse radunato con quelle persone.

<sup>103</sup> Ecco il motivo, oggi, per cui vogliamo cantare mentre poniamo la nostra mano sulla vecchia rozza croce, "Prenderò la strada con i pochi disprezzati del Signore; sebbene sia criticata, sebbene sia derisa, sebbene potrei essere un individuo famoso, popolare qui".

<sup>104</sup> Come quello, un giorno, com'era, un ragazzino che girava qui per la città, e piuttosto popolare fra i. . . così via, i ragazzi. Ma ho visto qualcosa un giorno, quando sono sceso qui. E ho preso posizione per la parte zoppicante, dall'altra parte.

<sup>105</sup> Non siete felici, stamattina, di aver preso la vostra posizione là? Perché è avvenuto qualcosa in—in voi! [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>106</sup> E una signorina. . . Quando ero appena un ragazzo predicatore, qui in un posto dove stavo predicando, lei. . . una sera l'ho portata in chiesa. Disse: "Billy, noi. . . dopo la chiesa, possiamo andare al cinema?"

Dissi: "Non vado al cinema".

<sup>107</sup> Lei disse: "Ebbene", disse, "potremmo—potremmo avere un—un appuntamento, o vederci, per andare a qualche ballo che terranno?" E la ragazza era un'insegnante di scuola domenicale.

108 E dissi: “Ebbene, no”. Suo fratello era un ministro. Non vive molto lontano proprio da qui. E lui. . . Disse: “Possiamo andare ad un—un—un ballo?”

Dissi: “Non ballo”.

109 E lei disse: “Non balli?” Disse: “Dove vai per avere un po’ di divertimento?”

Dissi: “Vieni in chiesa, te lo mostrerò”. Amen.

110 Te lo dirò, fratello, quando sento la potenza di resurrezione, che trasforma del Signore Gesù Cristo che circola in un essere umano, quello dà perfetta sicurezza, c’è più gioia in Quello, in cinque minuti, che in tutti i piaceri mondani che potrebbero essere dati. Quella Potenza di resurrezione!

111 Ebbene, quella sera, dei peccatori vennero all’altare. Anche lei era seduta là dietro, piangendo. Dissi: “Ora, vedi, sorella, vedi dov’è la mia gioia?” Dissi: “Proprio ora sono più felice di tutte le cose che possono essere date nel mondo. Il mondo, e tutta la sua potenza, non potrebbe mai prendere il posto di Questo”. Vedere anime che vengono, c’è Qualcosa là dentro!

Disse: “Ebbene, che cos’è? Non sono affari tuoi”.

112 Oh sì, lo sono. È compito di ogni uomo e donna che è nato dallo Spirito di Dio, far sì che i Cristiani vengano nel Regno di Dio. È vostro dovere. È compito vostro. E che gioia quando avviene ogni cosa, conclusa, vedete che pace. Sì.

113 Giacobbe disse: “Ora metti la mano qui, e giura che non mi seppellirai qui”. Così lo portarono e lo seppellirono lassù con gli altri.

114 E poi—poi Giuseppe, in certo modo venne da Giacobbe a Giuseppe. E quando Giuseppe morì laggiù in Egitto, disse: “Ora, ascoltate, non seppellitemi qui, perché so che un giorno ce ne andremo da qui. Così io. . . Voi lasciate proprio le mie ossa fuori dal terreno”. Oh, my! “Voglio dare ogni testimonianza possibile, che ci credo”. Proprio così. Disse: “Dopo che sarò morto, lasciate proprio le mie ossa come testimonianza”. Vedete? Che cos’è? Poteva dire tanto come Giobbe: “So che il mio Redentore vive”, perché aveva visto l’intera cosa rappresentata. Aveva visto, come Giobbe.

115 Giobbe lo vide in una visione. Abrahamo lo vide tramite Isacco. E Isacco che. . . e Giacobbe, e così via. E Giacobbe lo aveva visto lottando.

116 Ora Giuseppe lo vide tramite la sua stessa vita. Aveva visto che era nato come figlio propizio, poiché era un veggente. C’era qualcosa in merito a lui; poteva vedere visioni. Non poteva comprenderlo. Andò persino e vide. . . Parlò a sua madre e suo padre, quando cercarono di correggerlo, quando vide i covoni chinarsi al suo. Non poteva comprenderlo. Ma poi, in seguito, scopri di essere stato tradito dai suoi fratelli. Disse:

“Cosa sto raffigurando qui? Cos’è questa prenoscenza che sto ricevendo?” Osservò la sua stessa vita.

117 E ogni uomo può osservare la vostra vita e dirvi proprio quello che siete, se solo vi controllaste, se siete davvero un Cristiano o meno. Osservate le cose che fate, e quello che dite, e i vostri amici, e così via. Troverete se là c’è davvero qualcosa, o meno.

118 Egli vide la sua vita mentre iniziava a muoversi. E in seguito sapete, trovarono che fu gettato in una fossa; ingannato dai suoi fratelli, supposto essere ucciso e gettato in una fossa, e fu tirato su di nuovo. Giuseppe prevede questo. Vide se stesso in prigione. Si vide in galera. Vide che Dio era con lui, qualsiasi cosa facesse, era un principe di prosperità. Il mondo prosperava. Ovunque ci fosse Giuseppe, c’era prosperità, perché lui era il principe di prosperità. E, lui, prefigurava Cristo.

119 Ovunque c’è Cristo, c’è prosperità. E quando Cristo tornerà sulla terra, tutta la maledizione della terra sarà tolta, uno di questi giorni. Il vecchio deserto fiorirà come una rosa, e i luoghi erti saranno appianati. E porterà abbondanza, perché Egli è il Principe di prosperità, ovunque sia. Alleluia! Il Principe di prosperità!

120 Come potremmo rimanere su questo per circa un’ora proprio adesso! Ma, ora per affrettarci, dobbiamo affrettarci.

121 Ora guardate Giuseppe, vedendolo allora, quando sapeva tutto quello che aveva fatto. Vide che i suoi fratelli che lo avevano tradito, alla fine vennero da lui, non sapendo chi era; e si chinarono a lui, riverentemente. E coloro che lo avevano crocifisso, per dire, l’avevano buttato nel terreno, coloro che l’avevano venduto agli egiziani, tutti quelli che lo avevano malmenato, si trovarono davanti a lui. E, lui, il grande principe; e loro tremavano. E dissero: “Oh, quello. . .” Tremarono, perché, dissero: “Abbiamo ucciso nostro fratello”. E ogni cosa in merito a ciò, e come doveva essere una prefigurazione.

122 Giuseppe, sapeva che sarebbero state le condizioni del mondo alla venuta del Signore Gesù, quindi fece menzione delle proprie ossa. Disse: “Non seppellitemi qui. Ma voglio lasciare ogni testimonianza possibile, poiché credo che un giorno ci sarà una resurrezione, lassù, dove sono andati quelli che hanno avuto la stessa ispirazione”.

123 E cosa potrebbe dire la Chiesa, stamattina! Sebbene “fanaticamente”, come veniamo chiamati; sebbene per il fatto che crediamo nella Potenza della resurrezione; sebbene crediamo nella guarigione Divina e tutti i segni soprannaturali che Cristo ha promesso; dobbiamo prendere la parte de “gli illetterati”, o “il fanatico”, e così via! Non fa alcuna differenza cosa dobbiamo prendere, finché sappiamo che il nostro Redentore vive, e ci ha portato l’evidenza nel nostro cuore, che Egli vive e regna.

124 Giuseppe disse: “Voglio dare ogni testimonianza possibile contro il diavolo”.

125 Così gettarono là fuori le sue ossa, e le posero là per quattrocento anni. Amen. Perché, guardava oltre a quello! La gente diceva: “Che fanatico!” Sembrava, allora, un fanatico, ma si dimostrò essere la Verità. Amen.

126 Così sarà per ognuno che ha questa benedetta speranza di questo testo stamattina, “So che il mio Redentore vive. Lo so, il resto non importa!”

127 Dicono: “Oh, qui prosperiamo. Tutto l’Egitto ha prosperato mentre siamo qui”, tutte queste cose.

128 Ma quello non faceva alcuna differenza. Egli sapeva che sarebbero usciti da là, certo come ogni cosa. Disse: “Ora, portate le mie ossa lassù, e seppelitele in Egitto. . . su nella terra promessa, su nella terra di Canan, fuori dall’Egitto”. Così quando loro. . . Arrivò Mosè, un altro profeta ispirato, e aveva preso le ossa di Giuseppe, e le aveva portate e sepolte nello stesso campo, lo stesso luogo dove erano sepolti gli altri. Fece la sua strada, con gli altri. Perché? C’era Qualcosa in lui. Qualcosa in lui! Non importava. . .

129 Non date ascolto alle altre persone laggiù che dicono ogni cosa in merito. “Ebbene, va bene ovunque”. Cadono proprio ovunque vogliono.

130 Ma c’era Qualcosa in lui, Qualcosa che aveva la stessa visione che aveva Giobbe, la stessa visione che gli altri avevano. Non importava cosa pensasse il resto del mondo, quello che facevano, quello non aveva niente a che fare con Giuseppe; quello non aveva niente a che fare con Abrahamo, con Isacco, con Giacobbe, con gli altri. Qualcosa spingeva verso quella terra promessa. Sembrava fanatismo, ma lo volevano perché c’era Qualcosa in loro. “L’abisso chiama l’abisso”.

131 Ecco com’è oggi con ogni credente. C’è Qualcosa in loro, che spinge verso Ciò. Non importa, potete cercare *questo*, *quello*, o *l’altro*, ma c’è Qualcosa che spinge. Sapete, oltre ogni ombra di dubbio, che c’è una Città il cui Fattore e Edificatore è Dio. Sapete che là dentro c’è Qualcosa, quindi spingete verso di Essa.

132 Ora, nel giorno in cui lo seppellirono, le ossa lassù, passarono centinaia di anni.

133 E alla fine, un giorno, “Un Figliolo ci è nato, un Fanciullo ci è stato dato. E il Suo Nome sarà chiamato Meraviglioso, Consolatore, l’Iddio Forte, Il Principe di Pace, il Padre dell’eternità”. Ed Egli venne sulla terra, e venne tramite una mangiatoia, povero e abietto.

134 Ma c’era Qualcosa in Lui, che sapeva! Rimase là con una profezia dalla Bibbia. Disse: “Distruggete questo corpo, e in tre giorni lo risusciterò di nuovo”.

135 Egli era l'unico Uomo che potesse dirlo, che sia mai stato in grado di fare l'affermazione, o che mai sarà in grado di farla. "Ho potere di deporre il Mio corpo; ho potere di risorgerlo di nuovo". È giusto, Emmanuele, Egli Stesso!

136 E poi quando morì, e, nel giorno della Sua morte, Lo tirarono giù dalla croce, e Lo misero nella tomba. Ed Egli rimase là dal pomeriggio di venerdì fino a domenica mattina, in quel meraviglioso mattino di Pasqua quando risorse. E la Sua anima fu rilasciata dalle prigioni dell'inferno al di là, dove andò come peccatore per voi e me, portando i nostri peccati, per darci una perfetta sicurezza. Non c'è più nessun motivo per dubitare; dà una perfetta sicurezza. Disse: "Io . . ."

137 Poiché lo fece, la Sua anima fu mandata all'inferno, perché era un rigettato. Egli era il "capro espiatorio" del Vecchio Testamento, che, mettevano i peccati delle persone sul capro espiatorio e lo liberavano nel deserto affinché morisse. Gesù era il capo espiatorio che aveva su di Sé i peccati delle persone, e fu cacciato via e andò all'inferno, per soffrire delle torture. Il Suo corpo andò nel sepolcro, per pagare il prezzo della nostra resurrezione. Oh, my!

138 Allora, quel mattino di Pasqua, quando si rialzò dal sepolcro, dove i dolori della morte e dell'inferno non potevano tenerLo. E quando risorse il mattino di Pasqua, non risorse solo Lui, ma allo stesso modo vennero Giobbe, Giacobbe, Abrahamo, Isacco. Tutti gli altri vennero nella resurrezione, in Matteo 27, "E apparvero a molti, e nei dintorni nelle strade". Quello del suggello della loro testimonianza, perché avevano dentro qualcosa, che disse: "So che il mio Redentore vive". E per ogni uomo . . . Ora, loro sapevano!

139 Dio sapeva, che nei giorni a venire, i teologi avrebbero preso questa Bibbia. Sapevano che uomini intelligenti L'avrebbero presa, che avrebbero messo la loro interpretazione in Essa, che avrebbero detto: "Oh, Essa non significa *questo*. Non significa *quello*".

140 Quindi, per renderlo certo, che i Suoi grandi piani sarebbero stati adempiuti nelle epoche a venire . . . Ascoltate attentamente mentre concludiamo il servizio. E nelle epoche a venire, affinché il Suo piano sarà compiuto, Dio diede una testimonianza certa di ciò.

141 Possiamo leggerLa e dire: "Lo credo". È mentale. È fede intellettuale. È teologia mentale. Ma c'è Qualcosa oltre a quello. È giusto.

142 Non solo risorse dalla tomba, ma ascese in Alto e mandò indietro lo Spirito Santo. "Salì in Alto, e diede doni agli uomini; portò prigioniera la prigionia, e diede doni agli uomini".

143 E, oggi, dopo che i teologi hanno manomesso la Bibbia, dopo che le organizzazioni di chiesa si sono alzate, e hanno

detto: “Ebbene *questo* è quello che ci serve. Delle persone sepolte sotto la chiesa, uno dei santi; andremo a dissotterrare le ossa e li porteremo qui”. Uno di loro disse: “Costruiremo una chiesa sulla tomba dove Egli—dove Egli fu crocifisso, o dove fu sepolto. Costruiremo là una chiesa”. La gente, nel materiale, sta cercando di fare cose materialistiche, ma non valgono niente. Non c’è niente in merito. È tutta un’assurdità, e non c’è niente in merito.

<sup>144</sup> Ma la vera resurrezione sono quelli che sono morti con Lui, sono nati di nuovo, che hanno quella fede del “io so”. “Io so che il mio Redentore vive”. E Dio sta operando con quelle persone, “con segni e prodigi”, e la grande commissione qui, mostrando che Egli è risorto dai morti, e mostrando segni e prodigi visibili.

<sup>145</sup> Dio vi benedica. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”—Ed.] Lo credete con tutto il cuore?

<sup>146</sup> Ora possiamo affrettarci a casa. Fate colazione e tornate di nuovo alle nove. E faremo iniziare i ragazzi, dando i biglietti di preghiera, alle nove.

<sup>147</sup> E per me. . . diciamo, stamattina, e le ultime parole qui su questo, finché ritornerò. Lo stesso Signore Gesù che è risorto dai morti oggi è vivente, e può fare proprio la stessa cosa che ha promesso. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto, finché tornerò di nuovo”. Sebbene siate scacciati, sebbene siate chiamati “fanatici”, tuttavia Egli è qui in tutta la Sua Potenza. Dio vi benedica. Prego che Dio vi dia una Pasqua, oggi, che non dimenticherete mai finché vivrete.

<sup>148</sup> Ora, dite: “Sei contro di loro, quelle persone che vanno nelle chiese, e grandi croci, e così via?” Nossignore, fratello mio. Quelle cose, per quanto siano buone, è proprio come prendere. . . Ecco cosa penso di quelle grandi chiese.

<sup>149</sup> Dite: “Oh, certo, se il Signore ci desse un grandissimo edificio, lo apprezzerei”.

<sup>150</sup> Ma ecco la mia analisi di quello. Avete mai pensato a scendere qui alle fonderie e nelle fabbriche, e costruire un grande treno passeggeri, lungo, lussuoso, e i sedili tutti belli, lucidati, e il grande fischiotto in cima, e metterci dentro i macchinisti, senza alcun vapore per tirarlo? Vedete? Voi solo. . . Non servirà a nulla. Preferirei avere un carrello da qualche parte, con dentro del vapore, piuttosto che avere tutto quello, (voi no?), perché andrete da qualche parte. È vero. Quindi ora ricordate semplicemente quello, la vera resurrezione, la cosa vera.

<sup>151</sup> Dite: “Quell’aggeggiò può funzionare da solo, là fuori”. Come può funzionare? Dimostratemelo.

<sup>152</sup> Ed ecco cosa abbiamo fatto. Abbiamo reso soffici i sedili. Abbiamo lucidato il fischiotto. Abbiamo lucidato gli studiosi, per insegnare con grande teologia, e usare grandissime parole che proprio. . . grandi cose che studiano nel dizionario, quasi tutta

la notte, per un sermone, per cercare di metterle in risalto il mattino dopo, “con grandi parole gonfie”. Ma, fratello, per me è un’assurdità.

<sup>153</sup> Datemi Cristo. Datemi la resurrezione. Datemi l’evidenza, nel mio cuore, che Cristo è risorto dai morti. [Il Fratello Branham bussa tre volte sul pulpito—Ed.] Quello pone fine alla cosa, per me. Amen.

<sup>154</sup> Datemi qualcosa che io possa dire, con Paolo ab antico, in quella grande camera oscura posta là davanti a me, come mortale. E non sono più un bambino, poiché so che ogni volta che il mio cuore batte, sto andando verso quella grande camera oscura chiamata morte. Ogni volta; e un giorno farà l’ultimo battito, e dovrò entrare in quella camera di morte con ogni mortale.

<sup>155</sup> Ma voglio dire, con quel grande apostolo Paolo, come parlò. “Voglio conoscerLo nella Potenza della Sua resurrezione”, poiché quando Egli chiamerà d’infra i morti, io uscirò con Lui in quel tempo. Ecco cosa voglio, “conoscerLo”, stamattina. Ecco per cosa, sono grato a Dio, “Lo conosco nella Potenza della Sua resurrezione”. Poiché “Io so che il mio Redentore vive”.

<sup>156</sup> Questi occhi ciechi, che una volta erano ciechi, sono stati aperti. Questo piccolo corpo fragile, anziano, di circa centoventicinque libbre, che barcolla qui attorno, è stato . . . si è coperto di carne. Questo cuore che una volta era nero di peccato è stato reso bianco. Questi desideri che erano soliti amare le cose del mondo, sono morti, ventidue anni fa, e ora esso è risorto.

<sup>157</sup> E questi occhi mortali con cui ho osservato, ho avuto il privilegio, per grazia di Dio, di vedere gli storpi camminare, i ciechi vedere, oh, i grandi segni e prodigi, e i poteri di Dio. Io so che il mio Redentore vive. Io lo so, oltre ogni ombra di dubbio. Io lo so. Io lo so. Io lo so. Il mio Redentore vive, amen, continuamente, per sempre. Se anche i reni si consumassero dentro di me, se anche la lingua si attaccasse alle labbra, se anche i vermi corporali divorassero il corpo, se anche una lapide fosse eretta, nondimeno, io so che il mio Redentore vive. Amen.

Preghiamo!

<sup>158</sup> Padre Celeste, Ti ringraziamo, stamattina, per questa resurrezione. O Dio! Una volta, un peccatore, legato dalle catene del peccato; una volta in prigione, nelle ristrettezze; altezzoso, impaurito, timoroso della morte, timoroso di incontrare Te, ma un giorno glorioso è venuta una resurrezione da quello. Cristo è risorto nel cuore, e oggi abbiamo questa grande sicurezza. Oggi Egli vive supremo, e Ti ringraziamo per Esso.

<sup>159</sup> E preghiamo, Padre, ora, che Tu benedica questo piccolo uditorio, e noi radunati. Possa il Tuo Spirito Santo dimorare su ognuno. Sii con noi per il servizio che verrà, Signore. E possa lo Spirito Santo entrare in mezzo a noi stamattina e guarire

ogni persona malata che c'è nell'edificio. Concedilo, Signore. Possano le persone andarsene da qui, per ricordare questa Pasqua per sempre. Concedilo, Signore. E possano le grandi potenze, possano i grandi Angeli, che hanno rotolato via la pietra il mattino di Pasqua, possano essere presenti, oggi, per rotolare via ogni pietra di dubbio, ogni timore, ogni discordia. Toglilo dal cuore delle persone. Concedi, Signore, che lo Spirito Santo possa scendere in grande potenza, e avere accesso ad ognuno. Concedilo. Lo chiediamo tramite il Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>160</sup> Alziamoci in piedi.

Il primo a morire per questo disegno dello  
Spirito Santo,  
Fu Giovanni Battista, ma morì da uomo;  
Poi venne il Signore Gesù, Lo crocefissero,  
Predicò che lo Spirito avrebbe salvato l'uomo  
dal peccato.

Continua a gocciolare di sangue, sì, gocciola di  
sangue,  
Questo Vangelo dello Spirito Santo gocciola di  
sangue,  
Il sangue di discepoli morti per la Verità,  
Questo Vangelo dello Spirito Santo gocciola di  
sangue.

Oh, poi lapidarono Stefano, predicò contro il  
peccato,  
Li fece arrabbiare così tanto, gli colpirono la  
testa;  
Ma morì nello Spirito, arrese l'anima,  
E andò ad unirsi agli altri, questo gruppo che  
ha dato la vita.

Ci sono Pietro e Paolo, e Giovanni il divino,  
Diedero le loro vite in modo che questo Vangelo  
splendesse;  
Mescolarono il sangue, come i profeti in  
passato,  
In modo che la vera Parola di Dio potesse essere  
raccontata con onestà.

Ci sono anime sotto l'altare, che gridano, "Fino  
a quando?"  
Aspetterà il Signore a punire quelli che hanno  
agito male;  
Ma ce ne saranno altri che daranno il sangue  
della propria vita  
Per questo Vangelo dello Spirito Santo e il suo  
flusso cremisi.

Continua a gocciolare di sangue,  
 Questo Vangelo dello Spirito Santo gocciola di  
 sangue,  
 Il sangue di discepoli morti per la Verità,  
 Questo Vangelo dello Spirito Santo gocciola di  
 sangue.

<sup>161</sup> Non Lo amate? Cantiamo quel piccolo cantico perché crediamo che il Vangelo dello Spirito Santo gocciola ancora di Sangue. È un cammino di persecuzione. È un cammino di incomprendimento. È così. Il mondo non Lo conosce. Il mondo non L'ha mai conosciuto. "Il mondo vi odierà. Ma fatevi coraggio, Io ho vinto il mondo". Essi non Lo comprendono. "La predicazione della croce è follia per coloro che periscono". Ma c'è Qualcosa in fondo al cuore del credente, dice: "Io so che il mio Redentore vive. Io lo so, oltre ogni ombra di dubbio".

<sup>162</sup> Tutti si sentono bene? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora stringete le mani a qualcuno vicino a voi, dite: "Lode al Signore". Lode al Signore. Lode al Signore. Lode al Signore. Questo è buono. Questo è buono.

<sup>163</sup> Prendete la vostra posizione, stamattina, con Cristo. Egli è risorto dai morti. Prendete la strada dei pochi disprezzati del Signore. Bene.

Ora chiniamo i capi solo un momento.

<sup>164</sup> Ed ora ricordate i servizi di nuovo proprio fra pochi minuti. Inizieremo di nuovo, ora, alle—le nove; i biglietti di preghiera saranno distribuiti. Alle dieci, se piace al Signore, inizieranno i preliminari. Il servizio di predicazione inizierà circa, circa—circa alle dieci, suppongo. E siate qui presto, alle nove, per prendere i biglietti di preghiera. E i ragazzi saranno qui fuori a distribuire i biglietti di preghiera, stamattina alle nove. Bene.

<sup>165</sup> Ora affrettatevi a casa. Se dovete mangiare, fatelo pure. Se non dovete, tornate senza colazione. My, mangiamo troppo, ad ogni modo. Quindi tornate, digiunando, gioendo, che il vostro cuore sia a posto.

<sup>166</sup> Tenetelo proprio a mente: "Io so che il mio Redentore vive. So che Egli vive. Le campane di gioia suonano nel mio cuore! Perché Egli è risorto, anch'io risorgerò. Perché sono già, temporaneamente, risorto con Lui in posizione ora, 'seduto nei luoghi Celesti in Cristo Gesù'".

<sup>167</sup> Ora chiniamo i capi, ovunque nell'edificio. E ho chiesto al Fratello Beeler, uno dei pastori qui. . .

<sup>168</sup> Il Fratello Tom Meredith, ho visto anche lui là dietro, lo useremo nel servizio un po' più tardi.

<sup>169</sup> Ed ora, Fratello Beeler, se avanzerà mentre tutti hanno il capo chino in preghiera, gli chiederemo di congedarci in preghiera. Bene, Fratello Beeler, se vuoi.



*IL MIO REDENTORE VIVE* ITL55-0410s  
(My Redeemer Liveth)

Questo Messaggio dal Fratello William Marrion Branham è stato predicato in inglese all'alba della domenica di Pasqua, il 10 aprile 1955, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)